Procedura in UNIBO
PPT tecnica semplificata

Esempio illustrativo per riunione informativa del 14 marzo 2023

DIFA

Carla Garavaglia

Procedura UNIBO

Rifiuti Pericolosi – Manuale e procedura di gestione

https://intranet.unibo.it/SpaziIct/Web3/Pagine/GestioneRifiutiPericolosiProcedura.aspx

Rifiuti che provengono da Didattica e Ricerca, produttore IL DIFA, punto di raccolta DTR o U.L n.10-piano -2
Presso Viale Berti Pichat 6/2

Procedura UNIBO

1. Compilazione Scheda del Rifiuto – 2. Codifica dei rifiuti

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA	*Servizio di Medicina del Lavoro, di Prevenzione e Protezione e di Fisica Sanitaria (NuTeR)* **SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO (SDR)**	All 01.001

Rifiuto 1

Componenti	Frasi H (CLP)	Stima di conc%	HP	ADR (UN)	ADR classe	ADR Gruppo imballaggio

Eventuali note: la reazione tra i componenti ha dato luogo ai seguenti prodotti:.....

CER:_____
HP:_____
ADR: no □ sì □ se sì nome ADR "UNXXXX Rifiuto

Procedura UNIBO

1. Compilazione Scheda del Rifiuto
2. Codifica dei rifiuti
3. Redazione del Verbale
4. Etichettatura contenitori
5. Consegna dei rifiuti al DTR

Coinvolto anche il produttore del rifiuto (RDRL)

Procedura UNIBO

3. Redazione del Verbale

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA *Nucleo Tecnico Rifiuti*	(VCR) VERBALE DI CONSEGNA RIFIUTI (per produttore unico nella didattica e/o ricerca) Unità Locale n° 23 di Via Selmi 2, Città Bologna	All 02.001 NuTeR

Data _____

Dipartimento ___CHIMICA "G. CIAMICIAN"_____ Sede ___via Selmi, 2 - Bologna_____

Laboratorio n. (da planimetria) _____

Responsabile (RDRL)

Il/La sottoscritto/a Prof./Prof.ssa, Dott./Dott.ssa _____ Responsabile della/e attività di laboratorio descritta/e nella/e Scheda/e Descrittiva/e Rifiuto n. ____ dichiara

ai sensi del Regolamento di Ateneo riguardante le modalità di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti (emanato con D.R. n. 475/2011 del 12.05.2011), che i rifiuti prodotti nel corso della attività di laboratorio, sono i seguenti sotto descritti:

Codice CER	Codice UN	ADR	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO -/- ANNOTAZIONI	Stato Fisico	Frasi H	Pittogrammi di pericolosità	Contenitori (numero e volume)	Peso Totale (Kg)
070103	2810	SI	UN 2810, RIFIUTO, LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, N.A.S., 6.1, II (D/E), RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5 Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	4 liquido	HP4, HP7			
	1992	SI	UN 1992, RIFIUTO, LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S., 3+6.1, II (D/E), RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5 Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	4 Liquido	HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10, HP14			
070104	1992	SI	UN 1992, RIFIUTO, LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S., 3+6.1, II (D/E), RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5 Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	4 Liquido	HP3, HP4, HP5, HP6, HP10, HP14			

Coinvolto solo il NuTeR

6. Stoccaggio e registrazione rifiuti
7. Attivazione dello smaltimento
8. Apertura della pratica di smaltimento
9. Chiusura della pratica di smaltimento
10. Denuncia smaltimenti annuali

Procedura UNIBO

4. Etichettatura contenitori

Etichetta identificativa

Richiesta Alfarec: scrivere HP sui contenitori

OBBLIGATORI

R

Pittogrammi

(Forniti dalla ditta o prestampati nei contenitori)

Procedura UNIBO

4. Etichettatura contenitori

NB: le etichette necessarie sono indicate nel verbale di consegna predisposto dal RUL e inviato al produttore

Procedura UNIBO

4. Etichettatura contenitori

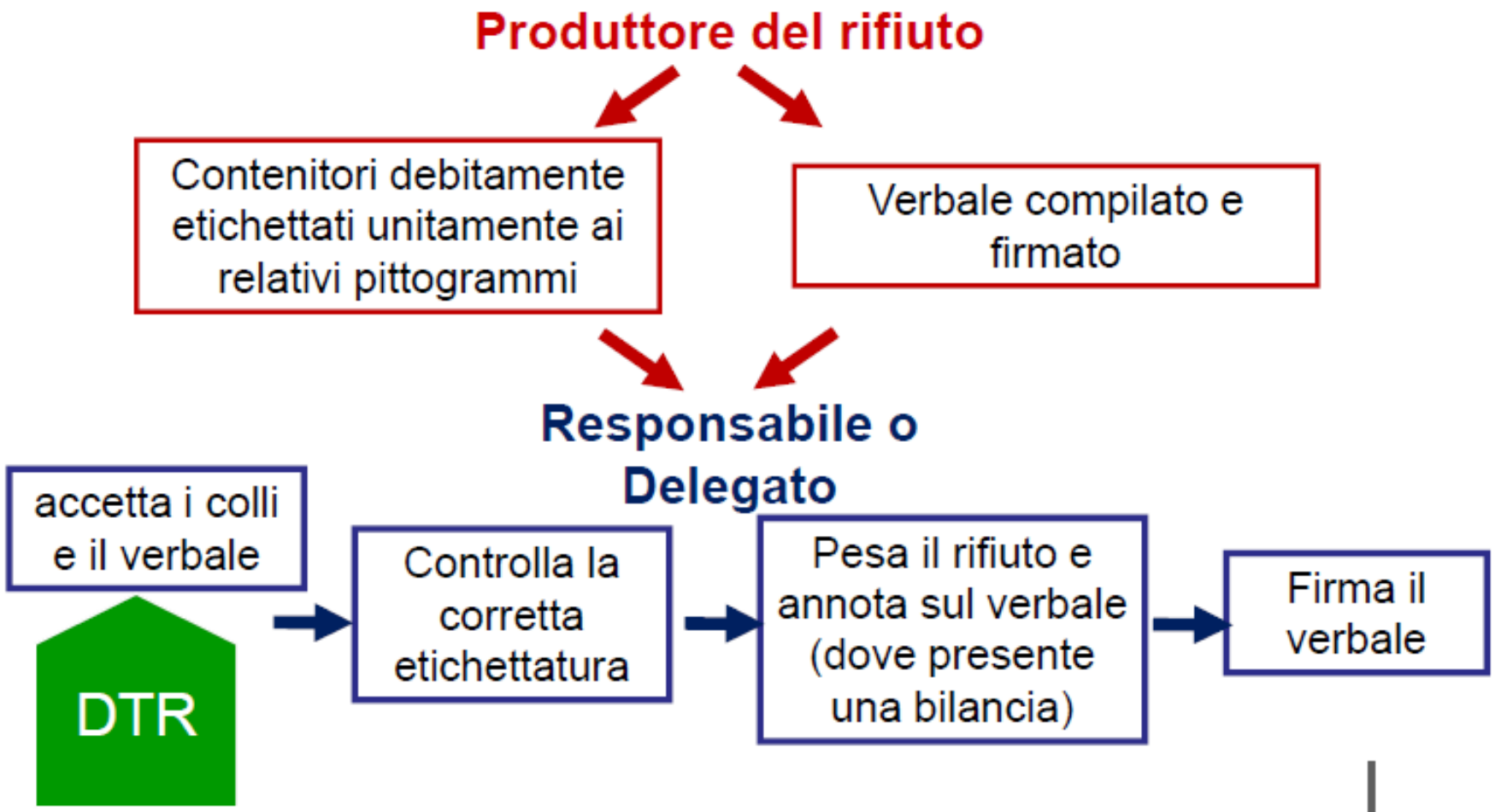
Apertura della pratica di smaltimento con Ditte incaricate-compilazione modulo richiesta conferimento

		RICHIESTA DI CONFERIMENTO									
DATA COMPILAZIONE:	13/02/2023										
PRODUTTORE:	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA										
Indirizzo UNITA' LOCALE	DIFA Viale Berti Pichat 6/2 - Bologna U.L. n 10					numero UL		CODICE FISCALE:		80070103?6	
CER	Descrizione rifiuto	Quantità KG	Quantità MC	Stato fisico	classi pericolo	n°colli	Tipo imballaggio	ADR	CL	ONU	Specifiche rifiuto
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da altre sostanze	9		2 Solido non pulv	HP4	2	60 L	Si	9	3077	R
070104*	LIQUIDO ORGANICO TOSSICO N.A.S., 6.1, II (D/E), RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5 / Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	8,4		5 Liquido	HP6	1	2 taniche 15 e 25 l	Si	6.1	2810	
150110*	Imballaggi vuoti-bombolette	1		2 Solido non pulv	HP3	1	fusto 19	Si	2.1	3509	R
150202*	MATERIA PERCOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, (E), RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5 / Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi)	14,5		2 Solido non pulv	HP14	3	2 da 60 L +1 30 l	Si	9	3077	R
IMBALLAGGI DA CONSEGNARE:		TIPO:		FUSTI 60LT		FUSTI 30LT		TANICHE 10LT	ETICHETTE "R"		PITTOGRAMMA "9"
		N°:		10		4		10			
Se sono disponibili anche 10 contenitori piccoli per taglienti		TIPO:		PITTOGRAMMA "6"		PITTOGRAMMA "pesce/albero"		PITTOGRAMMA "3"	TANICHE COLLO A CRAVATTA 60LT		
		N°:									
ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO A CURA DI:											
NOME DEL RICHIEDENTE:		Carla Garavaglia				E-MAIL :	carla.garavaglia@unibo.it			TEL.:	051 2095038
DATA RICHIESTA PER:	IL CONFERIMENTO	entro fine febbraio 2023						CODICE FISCALE:			
NOTE: cellulare Carla Garavaglia 333 6931 964											

Il tutto è specificato nella richiesta di conferimento rifiuti che viene fatta alla Ditta che ritira in accordo con NUTER e seguendo specifiche del Manuale rifiuti

Procedura UNIBO

5. Consegna dei rifiuti



Procedura UNIBO

RUL

1. Dispone i rifiuti nel DTR suddivisi per categorie omogenee;
2. Registra il carico sul registro di carico/scarico;
3. Attiva lo smaltimento quando:
   a) Il DTR è pieno
   b) Viene raggiunto il limite massimo di 30 m^3, di cui 10 m^3 di rifiuti pericolosi
   c) Almeno una volta all'anno
   d) Per i rifiuti a rischio infettivo entro 5 giorni dalla collocazione nel DTR

RUL/DO

4. Invia elenco dettagliato dei rifiuti da smaltire alla ditta;
5. Concorda la data del ritiro con la ditta;
6. Il giorno del ritiro verifica la correttezza dei FIR compilati dal trasportatore, gli consegna i rifiuti che il trasportatore carica sul mezzo, firma i FIR e archivia la copia n° 1;
7. Registra lo scarico sul registro di carico/scarico entro 10 giorni

DTR: art.183

ATTENZIONE
AREA DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI SPECIALI

Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti

Svuotamento, 2 criteri alternativi:

1.Temporale (trimestrale)

2.Quantitativo < 30 m^2 (10 m^2 pericolosi) MA <1 anno

Se rispetta i criteri e le norme tecniche, il DTR non è:

– uno stoccaggio
– un'operazione di recupero o smaltimento
– la messa in riserva, che fa parte delle operazioni di recupero
– il deposito preliminare di rifiuti, che fa parte delle operazioni di smaltimento e quindi della gestione dei rifiuti

e quindi NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE

RUL/DO

Chiusura della pratica:

- ✓ Il Trasportatore invia entro 3 mesi al RUL la 4° copia del FIR, che contiene
  - Eventuale correzione del peso
  - Firma e timbro per accettazione dell'impianto di destinazione
  - Eventuali annotazioni del Trasportatore
- ✓ Il RUL verifica la coerenza tra le copie n° 1 e 4 del FIR e le archivia;
- ✓ Invia copia della pre-fattura al NuTeR con dichiarazione accompagnatoria;
- ✓ 1 volta all'anno -> compila il MUD

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

MANUALE PER LA GESTIONE

DEI RIFIUTI

a cura del Nucleo Tecnico Rifiuti
(Nu.Te.R.)

https://intranet.unibo.it/SpaziIct/GuideManuali/ManualeGestioneRifiuti.pdf

Manuale 2020

- Parte 1: teorica
- Parte 2: procedure operative
- Allegati:
  1. Procedura di gestione DTR
  2. Tabella delle incompatibilità chimiche
  3. Procedura operativa per la spedizione di rifiuto CER 18.01.08* (medicinali citotossici e citostatici)
  4. Procedura per la gestione dello spandimento accidentale liquidi e/o materiali biologici
  5. Elenco codici CER
  6. Segnaletica DTR

Ambito di applicazione

Tutte le strutture centrali e decentrate dell'Ateneo.
Tutto il personale universitario, compresi gli studenti ed equiparati.
Tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, assimilati e non.

ESCLUSIONI:

- Rifiuti radioattivi
- Effluenti gassosi emessi nell'atmosfera
- Acque di scarico (E' vietato versare qualsiasi sostanza prodotta in laboratorio nei lavandini: tutti i rifiuti prodotti vanno stoccati negli appositi contenitori)
- Rifiuti derivanti da lavori edili e/o di manutenzione di edifici o strumentazione, (il produttore è la ditta che ha eseguito l'intervento)

PARTE 1

Definizioni

1. Oggetto e finalità
2. Ambito di applicazione
3. Coordinamento della gestione dei rifiuti prodotti dall'Alma Mater Studiorum Università di Bologna
4. Deposito temporaneo rifiuti
5. Formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti speciali
6. Registro di carico e scarico dei rifiuti
7. MUD

APPENDICE NORMATIVA

Parte 1

Oggetto:
il presente manuale descrive:

- Le tipologie di rifiuti prodotti in Ateneo
- Le modalità di raccolta e gestione
- Le procedure di conferimento

Finalità:

- Evitare la dispersione dei rifiuti nell'ambiente
- Rispettare la normativa vigente
- Garantire una gestione omogena in tutto l'Ateneo
- Conferimento corretto dei rifiuti agli smaltitori

PARTE 2

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

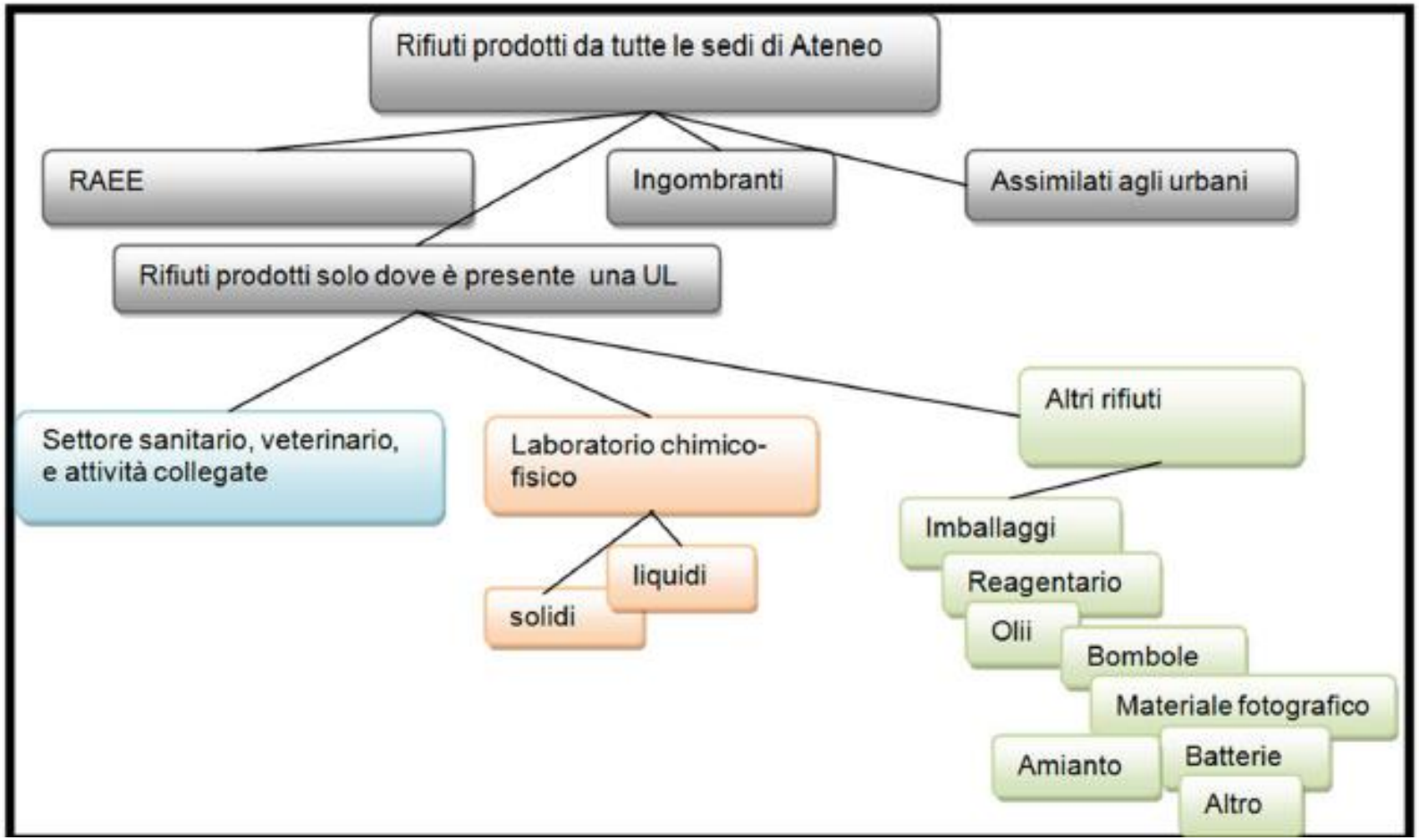
MANUALE PER LA GESTIONE

DEI RIFIUTI

a cura del Nucleo Tecnico Rifiuti
(Nu.Te.R.)

https://intranet.unibo.it/SpaziIct/GuideManuali/ManualeGestioneRifiuti.pdf

Classificazione e codifica dei rifiuti:



Ambito di applicazione

Tutte le strutture centrali e decentrate dell'Ateneo.

Tutto il personale universitario, compresi gli studenti ed equiparati.

Tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, assimilati e non.

ESCLUSIONI:

- Rifiuti radioattivi
- Effluenti gassosi emessi nell'atmosfera
- Acque di scarico (E' vietato versare qualsiasi sostanza prodotta in laboratorio nei lavandini: tutti i rifiuti prodotti vanno stoccati negli appositi contenitori)
- Rifiuti derivanti da lavori edili e/o di manutenzione di edifici o strumentazione, (il produttore è la ditta che ha eseguito l'intervento)